

## PRESENTAZIONE

Un anno fa, in occasione del ventennale di vita de *La Voce di Buccino*, ho incominciato a fare un bilancio di questa mia meravigliosa avventura. Ho pensato che ero giunto sulla soglia dei settant'anni e che dovevo incominciare a programmare un meritato riposo. Me lo diceva spesso mia madre, dall'alto dei suoi novant'anni, con una espressione colorita: “*ma chi ca...o te lo fa fare?*”. E proprio pensando a lei, scomparsa nel maggio 2008, alla veneranda età di 94 anni, che ho deciso di tirare fuori dall'archivio la sua storia di figlia di emigranti. L'avevo abbozzata nel corso degli anni, con l'idea di scrivere un libro. Il titolo che avevo immaginato era *La'mericana*, come veniva apostrofata dalle amiche del quartiere, al borgo di Buccino. Ho incominciato allora a rivedere la bozza e ad inserire altri fatterelli di cui ero venuto a conoscenza.

Nel rileggere la “storia” ho trovato altri emigranti a partire da mio nonno paterno Giuseppe Imbrenda, e di suo cognato Giuseppe Candela, e le loro vite parallele fino allo scoppio della prima guerra mondiale. Inoltre, in questi vent'anni mi sono imbattuto in tante altre storie di vita e di emigrazione che ho periodicamente pubblicato su *La Voce*. Alcune le ho dovute diluire in più puntate, per la loro lunghezza, facendo così svanire nel tempo il valore di questi racconti.

Ho pensato allora di trasformare il titolo in *La'mericana e le altre... storie dell'emigrazione buccinese*.

Dando fondo al residuo di energia rimasta mi sono messo alla ricerca, sui vari supporti magnetici (floppy disk, dischetti, cd, penne), delle varie storie di emigrazione già pubblicate e ho incominciato ad accodarle alla storia de *la'mericana*.

Dapprima ho pensato solo alle storie di emigrazione buccinese oltre oceano, ma così avrei fatto torto ai tanti emigrati buccinesi in Europa, primo fra tutti Donato Di Vona, simbolo dell'emigrazione buccinese in Europa. Man mano che procedevo alla raccolta delle storie inedite o già pubblicate mi accorgevo che c'erano tanti altri emigrati buccinesi, a cui mandavo da anni *La Voce*, che potevano raccontare la loro storia conosciuta da pochi.

Attraverso mail e telefonate mi sono messo in contatto con alcuni di questi amici-lettori ed è iniziata la raccolta di tante altre storie.

Tutto ciò ha comportato la lievitazione naturale di questa raccolta, che incominciava ad assumere una forma ingombrante, come una panella di pane di Matera, e poco maneggevole. Mi sono convinto a spezzarla in due filoni, ovvero in due volumi, per evitare di dover tagliare le tante foto che completano e arricchiscono le singole storie.

Eccovi così questo primo libro sulle storie “Americane”.

Il secondo volume sull'emigrazione dei buccinesi in Europa uscirà nel prossimo anno, se il buon Dio vorrà. Avrò così il tempo per assemblare e rifinire in maniera più organica le tante storie già pervenute e altre in arrivo.

Inoltre, in questi vent'anni di vita de *La Voce di Buccino* con i lettori vicini e lontani si è aperta una ricca e continua corrispondenza che sto raccogliendo e che confluirà in un capitolo a parte del secondo volume. Questo perché l'emigrazione buccinese è una storia infinita.

In questo primo libro, oltre alla storia de *la'mericana*, troverete due capitoli dal titolo *La diaspora e Radici*, oltre ad altre piccole storie. Infine ho raccolto in un ultimo capitolo una miscelanea di articoli, che vanno dal mio viaggio con gli emigranti, alla “Buccinese Society” di Altoona, alle navi dei nostri migranti. Chiudo questa presentazione con la foto del Vittoriano, nel cui ventre è stato inaugurato, nel 2001, il Museo dell' Emigrazione. E proprio sul Vittoriano c'è l'urna contenente le spoglie del Milite Ignoto, simbolo del sacrificio dei Caduti per la Patria. Questo mausoleo, come i monumenti ai Caduti che sono stati eretti in ogni parte d'Italia, rappresenta anche i milioni di emigrati italiani defunti lontano dai loro paesi d'origine.

Questo libro è dedicato non solo a *la'mericana* ma anche ai buccinesi e agli italiani nel mondo.

